

Anno scolastico 2015/16

Ogni anno, mentre l'estate volge al termine, ci ritroviamo all'apertura delle scuole e non è semplice formulare i consueti auguri con messaggi diversi. Occorre non cadere nell'ovvietà che sovente rischia di farci passare inosservati o, peggio, di sconfinare nelle ombre di insipide frasi di circostanza, le quali sono l'opposto di ciò che la Scuola deve contribuire a trasmettere: la Sapienza, la cui radice etimologica è proprio il "sàpere" latino, recare, appunto, un "sapore".

Forse la Scuola ha anche il compito di insegnare a vivere nel quotidiano, in un *qui ed ora* al contempo attento al presente ma con radici che affondano in principi di civiltà e rispetto di sé stessi e degli altri, ancorché diversi per razze, religioni od opinioni, eppure egualmente fratelli nel dolore e nell'amore per la Verità.

Questo anno scolastico inizia con "il viatico" della legge 13 luglio 2015, n. 107, la cosiddetta "Buona Scuola", un coraggioso e radicale punto di svolta, il quale, tra molti altri, ha il pregio di offrire stabilità ad un gran numero di docenti, anche per consentire loro di lavorare con sicurezza, senza l'assillo di una continua precarietà. E' nostro dovere, come rappresentanti della Pubblica Amministrazione, dare puntuale attuazione al dettato legislativo, con intelligenza e buon senso, ma con fermezza. E colgo qui l'occasione per ringraziare tutto il personale dell'Ufficio Scolastico del Lazio, che ancora una volta dimostra alta professionalità, senso del dovere ed abnegazione, operando talvolta in condizioni non facili a contatto con utenti in comprensibile umana tensione. Sono grato, inoltre, alle scuole "Polo", le quali hanno offerto un valido e pregevole sostegno alle complesse operazioni di nomina, concentrate in un ristretto arco temporale e svoltesi, peraltro, in periodi di norma dedicati alle ferie.

Certo, la Scuola prepara alle "sfide del futuro", come molti si compiacciono di chiamarle, in un'ottica di competenza e di competitività, senza però dimenticare la centralità della Persona, ricordata con semplice chiarezza da Papa Francesco, nell'udienza generale del 12 agosto scorso. Similmente, il lavoro serve all'uomo e non viceversa, ed in tal senso il Papa afferma: "L'ossessione del profitto economico e

Gildo De Angelis
Direttore Generale

l'efficietismo della tecnica mettono a rischio i ritmi umani della vita, perché la vita ha i suoi ritmi umani. Il tempo del riposo, soprattutto quello domenicale, è destinato a noi perché possiamo godere di ciò che non si produce e non si consuma, non si compra e non si vende. (...). E solo un'illuminata Educazione può insegnare ai giovani l'esistenza di valori al di là del denaro e del successo, insegnarlo tramite una "Buona Scuola" organizzata, efficiente ed orgogliosa del suo ruolo, con un cammino da compiere insieme ai genitori, insostituibili interlocutori attivi di questa stessa Scuola.

Con tali auspici, auguro al personale scolastico ed alle famiglie un anno proficuo. Alle Organizzazioni Sindacali ed alle Associazioni estendo il mio augurio e confido in una costruttiva collaborazione nel reciproco rispetto dei ruoli.

Ma il pensiero centrale è per tutte le studentesse e gli studenti, che sia per loro - il nostro "capitale" più prezioso - un altro anno di gioiosa fioritura. Sempre più aperti al nuovo nella prudenza, per apprendere ogni giorno la misura di *quanto non sappiamo* e così apprezzare la luce della Conoscenza, senza la quale *"l'eclissi della ragione genera mostri"*.

Carissimi ragazze e ragazzi, vi attende un futuro di competizioni ben diverse da quelle dei *video-games* e dei giochi televisivi a *quiz*. Cercate perciò di imparare ad essere "guerrieri", secondo il pensiero del famoso capo Sioux *Toro Seduto*, che vi dedico e con il quale mi piace concludere: *"Il guerriero non è chi combatte, perché nessuno ha il diritto di prendersi la vita di un altro. Il guerriero per noi è chi sacrifica se stesso per il bene degli altri. È suo compito occuparsi degli anziani, degli indifesi, di chi non può provvedere a se stesso e soprattutto dei bambini, il futuro dell'umanità."*

*Ancora un cordialissimo augurio di
buon anno scolastico.*

Gildo De Angelis